



Decreto Dirigenziale n. 120 del 29/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "INCREMENTO DELLE QUANTITA' DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI E L'INSERIMENTO DI NUOVI CER, ANCHE PERICOLOSI, DA SOTTOPORRE ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA R13 DA SVOLGERSI PRESSO LO STABILIMENTO SITO IN VIA TAGLIATA N. 1 NEL COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)" - PROP.: I.P.S. S.R.L. - CUP 8403.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- f. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- g. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 820268 del 27/12/2019 contrassegnata con CUP 8403, la I.P.S. S.r.l. con sede in San Martino Valle Caudina (AV) -83018- alla Via Tagliata n.1, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Incremento delle quantità dei rifiuti non pericolosi e l'inserimento di nuovi CER, anche pericolosi, da sottoporre alle operazioni di recupero e messa in riserva R13 da svolgersi presso lo stabilimento sito in Via Tagliata n. 1 nel Comune di San Martino Valle Caudina (AV)"*;

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'Arch. Ornella Piscopo;
- c. che con nota prot. reg. n.23648 del 14/01/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 16/01/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. che non sono state acquisite osservazioni;
- e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 213644 del 02/04/2019, la I.P.S. S.r.l. ha trasmesso in data 13/05/2019 integrazioni tecniche con nota acquisita al prot. reg. n. 302356 del 14/05/2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/07/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal citato istruttore si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“premessi che

- *l'intervento in oggetto prevede la modifica di un impianto di gestione rifiuti già esistente sito nel Comune di S. Martino Valle Caudina (AV) in via Tagliata, 1 a seguito dell'incremento delle quantità di rifiuti non pericolosi e l'inserimento di nuovi codici CER anche pericolosi da sottoporre a operazioni di recupero e messa in riserva R13;*
- *l'impianto si sviluppa su una superficie di 16.185,24 mq, individuato catastalmente Catasto Fabbricati del Comune di S. Martino Valle Caudina - Foglio n5 - p.lle 969 sub 1, 969 sub 2, 970 - Cat. D7;*
- *l'impianto di cui all'intervento è ad oggi autorizzato con D.D. n. 66 del 2016;*
- *la documentazione trasmessa ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VIA ha evidenziato la necessità di richiedere integrazioni e chiarimenti;*

considerato che:

- *L'intervento prevede l'inserimento di nuovi codici CER in ingresso, oltre a quelli già attualmente autorizzati, da avviare alle operazioni di recupero, con riorganizzazione interna delle aree di stoccaggio dei rifiuti e l'acquisto di nuovi macchinari per svolgere le attività di recupero. La superficie a disposizione sarà riorganizzata in funzione dell'aumento delle quantità di rifiuti ammessi alle attività di recupero, ai nuovi macchinari da installare e all'inserimento di nuove fasi lavorative;*
- *l'intervento non comporta nessun ampliamento di superficie;*
- *l'area in cui avviene il recupero R5 e la messa in riserva R13 dei rifiuti non pericolosi è pavimentata in cls impermeabilizzato così da evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo;*
- *l'intervento in oggetto comporta, rispetto allo stato di fatto, le seguenti modifiche:*
 - *riorganizzazione interna di alcune aree al fine di individuare le aree di stoccaggio dei nuovi rifiuti in ingresso da autorizzare;*
 - *aumento dei rifiuti in ingresso per un quantitativo di 2.950,00 t/giorno (885.000 t/anno) di cui 1.115,00 t/giorno (334.500 t/anno) di Messa in Riserva R13;*
 - *inserimento nel proprio ciclo produttivo delle attività di recupero dei rifiuti pericolosi individuati con CER 17 03 01* e 17 05 03*;*
 - *i vagli rotanti mobili dopstadt lavoreranno anche contemporaneamente, ed eventualmente in serie e non solo in modo alternato;*
 - *acquisto di un trituratore lento dopstadt, di un impianto di separazione ad acqua e di un separatore ad aria per ampliare le attività di recupero rifiuto;*
 - *installazione di letti di essiccamento per il recupero dei fanghi;*
 - *modifica delle emissioni in atmosfera di polveri con adeguamento del camino E1, eventuale installazione del camino E2 e rimodulazione delle emissioni diffuse.*

- l'impianto è ubicato in un contesto distante dai centri abitati e che l'area di interesse non ricade in aree protette, né in Siti Rete Natura 2000 (SIC/ZpS) e che tali aree protette sono assenti su tutto il territorio comunale;
- sono state prodotti atti integrativi i cui contenuti hanno chiarito e approfondito gli aspetti richiesti;
- il progetto risulta coerente con le "Linee Guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" (Ministero dell'Ambiente. Circolare Ministeriale prot. 0001121 del 21.01.2019);
- in relazione alle tipologie di trattamento ed al ciclo produttivo sono previste modalità gestionali, misure/accorgimenti di precauzione/mitigazione e cautele, nonché la predisposizione di attività di monitoraggio/controllo periodico;
- il proponente ha richiesto le "Condizioni ambientali" nel quadro del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.lgs 152/2006 e che tali Condizioni - di seguito riportate - secondo le indicazioni di cui all'All. 1b. ("Indirizzi per la formulazione delle condizioni ambientali nei provvedimenti di valutazione ambientale (D.G.R. n.680 del 7/11/2017), mirano a evitare il rischio di contaminazione dei suoli/sottosuolo, il rischio sulla salute pubblica, ottimizzando la gestione operativa;
- il complesso delle misure e degli accorgimenti adottati sono finalizzati ad "evitare e/o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;"
- dalle valutazioni effettuate nello Studio Preliminare Ambientale e atti integrativi rispetto alle tipologie di trattamento ed al ciclo produttivo, le modalità gestionali adottate, le misure/accorgimenti di precauzione/mitigazione e le cautele previste, nonché le attività di monitoraggio/controllo a farsi in relazione all'intervento di modifica dell'impianto esistente nel computo complessivo delle interferenze positive e negative nell'ambito del contesto in esame, forniscono un quadro di misure di mitigazione atte a evitare/prevenire/minimizzare gli impatti significativi sulle componenti ambientali interessate.

si propone di escludere il progetto in esame dalla Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti Condizioni ambientali.-

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Ornella Piscopo e della proposta di parere, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali: Le emissioni convogliate di polveri totali saranno abbattute mediante 2 camini (E1: impianto di frantumazione MARRA - E2: lavorazioni interne capannone) dotati di filtro a tessuto. L'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri totali (P1 - P9) è assicurato da sistemi di nebulizzazione ad acqua/aria. ➤ aspetti gestionali: mantenimento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro vidimato, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle misure periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite. ➤ componenti/fattori ambientali:

		<p>o atmosfera o ecosistemi, o salute pubblica</p> <p>➤ mitigazioni: abbattimento delle polveri totali generate dalle attività produttive mediante convogliamento ai camini E1 ed E2 dotati di filtri a tessuto; abbattimento delle emissioni di polveri totali diffuse generate dalle attività produttive mediante idonei impianti di nebulizzazione acqua/aria; Presenza di barriera perimetrale in muratura e/o rete metallica, e piante arboree.</p> <p>➤ monitoraggio ambientale: Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera.</p>
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera e trasmissione agli enti interessati
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino ARPAC – Dip. Prov. AV ASL Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <p>➤ aspetti gestionali: mantenimento dell'efficienza dei sistemi di depurazione delle acque reflue mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle analisi periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite. Svuotamento periodico della vasca a tenuta, mediante ditta autorizzata, dei reflui provenienti dai servizi igienici. Verifica almeno semestrale dell'efficienza della vasca a tenuta per individuare eventuali perdite.</p> <p>➤ componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico o flora, fauna, ecosistemi o salute pubblica</p> <p>➤ mitigazioni: Impianto di depurazione delle acque di prima pioggia</p> <p>➤ monitoraggio ambientale: Monitoraggio quadrimestrale delle acque di scarico.</p>
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio quadrimestrale delle acque di scarico e trasmissione agli enti interessati
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino ARPAC - Dip. Prov. AV

	152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL AV Comune di S.Martino Valle Caudina (AV)
--	--	--

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali: Verifica periodica e manutenzione della pavimentazione impermeabile in cls ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o suolo e sottosuolo o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi o salute pubblica
4	Oggetto della condizione	Verifica mensile sullo stato della pavimentazione impermeabile in cls ed eventuale ripristino della stessa ove logorata
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino ARPAC – Dip. Prov. AV ASL AV Comune di S.Martino Valle Caudina (AV)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali: rispetto dei limiti di emissione ed immissione di rumore Manutenzione periodica, secondo le indicazioni del produttore, delle apparecchiature installate e dei macchinari utilizzati nel ciclo produttivo. ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o rumore e vibrazioni o flora, fauna, ecosistemi o salute pubblica ➤ mitigazioni: Presenza di barriera perimetrale in muratura e/o rete metallica e piante arboree. ➤ monitoraggio ambientale: Monitoraggio fonometrici con cadenza biennale ➤ altri aspetti; eventuale installazione di schermatura fono isolante in caso di superamento dei limiti sonori
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio fonometrici con cadenza biennale e trasmissione agli enti interessati
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino ARPAC – Dip. Prov. AV

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA

2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali: Sarà favorita la movimentazione di automezzi, sia in ingresso che in uscita, con idonea quantità di carico, in modo da non avere trasporti pesanti o troppo leggeri, riducendo al contempo il numero di automezzi movimentati. ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o atmosfera o salute pubblica ➤ mitigazioni: gli automezzi che trasportano i rifiuti saranno dotati di teli di copertura per ridurre le emissioni lungo il tragitto ➤ monitoraggio ambientale: Monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare dei mezzi di conferimento alla IPS srl sulla viabilità esterna
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare dei mezzi di conferimento alla IPS srl sulla viabilità esterna
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino ARPAC – Dip. Prov. AV Comune di S. Martino Valle Caudina AV

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

- b. che l'esito della Commissione del 24/07/2019- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente I.P.S. S.r.l. con nota prot. reg. n. 485085 del 01/08/2019;
- c. che I.P.S. S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 21/12/2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;

- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24/07/2019, il progetto di "Incremento delle quantità dei rifiuti non pericolosi e l'inserimento di nuovi CER, anche pericolosi, da sottoporre alle operazioni di recupero e messa in riserva R13 da svolgersi presso lo stabilimento sito in Via Tagliata n. 1 nel Comune di San Martino Valle Caudina (AV)", proposto dalla I.P.S. S.r.l. con sede in San Martino Valle Caudina (AV) -83018- alla Via Tagliata n.1 , con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ aspetti progettuali: Le emissioni convogliate di polveri totali saranno abbattute mediante 2 camini (E1: impianto di frantumazione MARRA - E2: lavorazioni interne capannone) dotati di filtro a tessuto. L'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri totali (P1 - P9) è assicurato da sistemi di nebulizzazione ad acqua/aria.➤ aspetti gestionali: mantenimento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro vidimato, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle misure periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite.➤ componenti/fattori ambientali:<ul style="list-style-type: none">o atmosferao ecosistemi,o salute pubblica➤ mitigazioni: abbattimento delle polveri totali generate dalle attività produttive mediante convogliamento ai camini E1 ed E2 dotati di filtri a tessuto; abbattimento delle emissioni di polveri totali diffuse generate dalle attività produttive mediante idonei impianti di nebulizzazione acqua/aria; Presenza di barriera perimetrale in muratura e/o rete metallica, e piante arboree.

		➤ monitoraggio ambientale: Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera e trasmissione agli enti interessati
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino ARPAC – Dip. Prov. AV ASL Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali: mantenimento dell'efficienza dei sistemi di depurazione delle acque reflue mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle analisi periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite. Svuotamento periodico della vasca a tenuta, mediante ditta autorizzata, dei reflui provenienti dai servizi igienici. Verifica almeno semestrale dell'efficienza della vasca a tenuta per individuare eventuali perdite. ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o ambiente idrico o flora, fauna, ecosistemi o salute pubblica ➤ mitigazioni: Impianto di depurazione delle acque di prima pioggia ➤ monitoraggio ambientale: Monitoraggio quadrimestrale delle acque di scarico.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio quadrimestrale delle acque di scarico e trasmissione agli enti interessati
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino ARPAC - Dip. Prov. AV ASL AV Comune di S.Martino Valle Caudina (AV)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali: Verifica periodica e manutenzione della pavimentazione impermeabile in cls ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o suolo e sottosuolo o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi

		o salute pubblica
4	Oggetto della condizione	Verifica mensile sullo stato della pavimentazione impermeabile in cls ed eventuale ripristino della stessa ove logorata
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino ARPAC – Dip. Prov. CE ASL AV Comune di Vitulazio (CE)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali: rispetto dei limiti di emissione ed immissione di rumore Manutenzione periodica, secondo le indicazioni del produttore, delle apparecchiature installate e dei macchinari utilizzati nel ciclo produttivo. ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o rumore e vibrazioni o flora, fauna, ecosistemi o salute pubblica ➤ mitigazioni: Presenza di barriera perimetrale in muratura e/o rete metallica e piante arboree. ➤ monitoraggio ambientale: Monitoraggio fonometrici con cadenza biennale ➤ altri aspetti; eventuale installazione di schermatura fono isolante in caso di superamento dei limiti sonori
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio fonometrici con cadenza biennale e trasmissione agli enti interessati
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta ARPAC – Dip. Prov. CE

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali: Sarà favorita la movimentazione di automezzi, sia in ingresso che in uscita, con idonea quantità di carico, in modo da non avere trasporti pesanti o troppo leggeri, riducendo al contempo il numero di automezzi movimentati. ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o atmosfera o salute pubblica ➤ mitigazioni: gli automezzi che trasportano i rifiuti saranno dotati di teli di copertura per ridurre le

		emissioni lungo il tragitto ➤ monitoraggio ambientale: Monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare dei mezzi di conferimento alla IPS srl sulla viabilità esterna
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare dei mezzi di conferimento alla IPS srl sulla viabilità esterna
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta ARPAC – Dip. Prov. AV Comune di S. Martino Valle Caudina AV

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 Provincia di Salerno;
 - 5.3 U.O.D. 501709 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno;
 - 5.4 ASL SALERNO Dipartimento di Prevenzione Servizi Igiene Pubblica;
 - 5.5 ARPAC Dipartimento Provinciale Salerno e Direzione Generale;
 - 5.6 Comune di Pagani;
 - 5.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio